



---

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

# **RIFORMA DELLA STRUTTURA TARIFFARIA DEGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA**

**Settembre 2017**

## Osservazioni

Si riportano di seguito le osservazioni Confcommercio rispetto ai diversi punti affrontati nel documento posto in consultazione.

Come riporta il punto 1.23, la riforma della struttura tariffaria degli oneri generali per i clienti non domestici è strettamente collegata alla modifica delle misure di agevolazione delle imprese energivore.

In tal senso si evidenzia che il quadro legislativo in tema di energivori è ancora incerto e l'articolo 19 contenuto nel DDL 2.886 interviene anche cambiando le modalità di gestione delle risorse della componente A3. Pertanto, ci troviamo di fronte all'attuazione di una riforma in cui il livello complessivo della redistribuzione tra clienti energivori e non energivori non è noto e sono diversi gli aspetti ancora poco chiari.

Nel merito del documento posto in consultazione, tenuto conto anche dell'approvazione ad opera della Commissione Europea C (2017) 3406 del piano governativo, comprendiamo quanto riporta il punto 2.9 vale a dire la necessità di partire dall'opzione C. Tuttavia evidenziamo la nostra contrarietà sulla metodologia di adozione del Governo che, a nostro giudizio, non ha tenuto conto delle risultanze del processo consultivo e dei compiti affidati all'Autorità per norma primaria.

Confcommercio apprezza la proposta dell'Autorità di mettere in discussione quanto meno i diversi pesi da attribuire alla tariffa trinomica e alla quota parte flat. In tal senso,

**Confcommercio ritiene che l'opzione IP C 25-75 sia la più percorribile al fine di riequilibrare il prelievo tra categorie di utenti nell'ottica di una tariffa più equa.**

Si evidenzia, sulla base dell'analisi di sensitività svolta dall'Autorità, che per alcune tipologie imprenditoriali a ridotto consumo volumetrico (KWh) la combinazione di una combinazione C 35-65 più uno stanziamento di 1,5 miliardi di euro può portare ad aumenti della spesa energetica anche superiori al 3%.

Infine, si ribadisce la forte esigenza, manifestata da Confcommercio anche in seno all'Osservatorio della Regolazione, di:

- ✓ fare chiarezza con regolarità sull'aggiornamento dei dati quantitativi sugli oneri generali di sistema (come riporta lo stesso documento);
- ✓ verificare tramite apposita indagine, lato mercato retail, che i sistemi di fatturazione dei fornitori di energia applichino le aliquote €/KW sul dato rilevato dal distributore e non, in modo automatico, sulla potenza impegnata contrattualmente.